Periodico di informazione a cura di
Confagricoltura del Trentino e Associazione Contadini Trentini

L'Agricoltore trentino

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, NE/TN

Guardare oltre

Concorso miglior miele del Trentino

Legge di bilancio 2021

febbraio 2021 | n.1

Meno rischi, più credito.

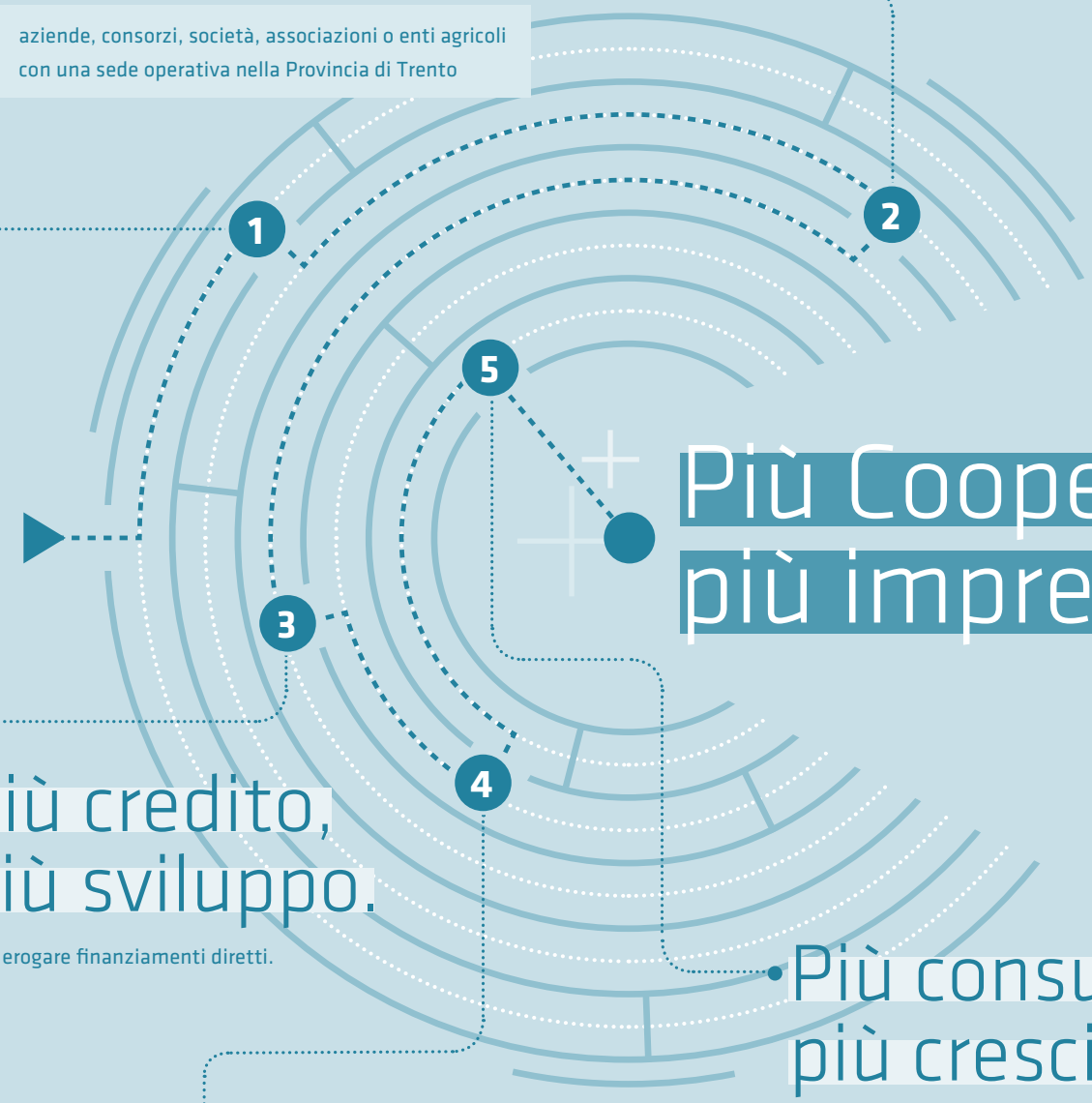
Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.



Più Cooperfidi, più impresa.

Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • **www.cooperfidi.it**

Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

in questo numero

NOI LA PENSIAMO COSÌ

2 Guardare oltre *di Diego Coller*

PRIMO PIANO

4 Con il neo Ministro Patuanelli per vincere le sfide dell'agricoltura

4 Recovery, Giansanti: prioritari investimenti e programmazione

6 Misure per favorire l'occupazione giovanile: la ripresa è young

7 Florovivaismo: ripartire puntando su verde, economia e ambiente

8 Il Trentino "eletto" Regione vitivinicola dell'anno

FORMAZIONE

9 TIM e Confagricoltura: al via "Agritech Innovation Hub" per lo sviluppo della smart agriculture

10 Corsi

INNOVAZIONE

12 Vini da vitigni "resistenti" sotto i riflettori FEM

I NOSTRI SOCI

14 Premiati i migliori mieli del Trentino dell'Associazione Apicoltori Trentini

LEGGI, LAVORO E FISCO

16 Legge di Bilancio 2021 Sintesi dei punti di interesse agricolo

20 Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali

22 Lotteria degli scontrini

ULTIME NOTIZIE DAL CAA

24 7° Censimento generale dell'Agricoltura

24 Nuove autorizzazioni viticole 2021

24 Comunicazione annuale consumo gasolio per autotrazione

ANPA

25 Associazione nazionale pensionati agricoltori

LE NOSTRE CONVENZIONI

26 Nuova Campagna di prevenzione odontoiatrica anno 2021

AGRITUR

28 Agritur Mas dei Chini

29 Agriturismo Alpenvidehof

30 *Notizie giuridiche*

32 *Notizie dalla Fondazione Mach*

34 *A tavola con i prodotti trentini*

I NOSTRI UFFICI

TRENTO ACT - APEMA - CAF - CAA - Patronato ENAPA - ANPA: Via R. Guardini, 73 Trento Tel. 0461/820677 - Fax 0461/825837 - info@confagricolturatn.it
Orario: lunedì-giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30. Nel periodo estivo si osserva l'orario speciale

CLES presso ACT - Piazza Navarrino, 13 - Tel. 0463/421531 - Fax 0463/421074 - info@act.tn.it Orario: lunedì - venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 giovedì dalle ore 14.00 alle ore 17.00

MEZZOLOMBARDO Via IV novembre, 14 - Tel. 0461/606005 - Fax 0461/607236 - mezzolombardo@confagricolturatn.it
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 – lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.30

ROVERETO Via G. Segantini, 14 - angolo via Halbherr - Tel. 0464/435361 – Fax 0464/023826 – rovereto@confagricolturatn.it
Orario patronato: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 - L'ufficio CAA è aperto anche di pomeriggio

I NOSTRI RECAPITI

ARCO presso Consorzio Miglioramento Fondiario - Via Mantova, 1 - Orario: 2° e 4° lunedì del mese dalle ore 8.00 alle ore 12.00.
AVIO presso Comune di Avio - piano terra - Orario: martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.
CEMBRA presso il Municipio - Orario: mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 17.30.
GIOVO presso la Cassa Rurale di Verla - Orario: mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 15.30.
PERGINE VALSUGANA Viale Dante, 78 primo piano (presso Associazione Artigiani) - Tel. 0461/532477 - Orario: lunedì e venerdì dalle 9.00 alle ore 12.00

Periodico di informazione a cura di Confagricoltura del Trentino, Associazione Contadini Trentini, Aflovit, Agriservice, Apema, Apoc, Astro, Enapa, Anpa Via R. Guardini 73 - 38121 Trento - Tel. 0461 820677 - Fax 0461 825837 e-mail: info@confagricolturatn.it - **Dir. resp.: Diego Coller**
Aut. Tribunale di Trento n. 210 del 10.4.1976

Informiamo che la presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in Abbonamento Postale e che pertano i dati relativi a nominativi ed indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art. 13 legge 675/96, potrà avere accesso ai propri dati in ogni momento, chiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi al loro utilizzo scrivendo alla redazione del periodico.

Realizzazione grafica: L'Orizzonte s.n.c.
Stampa: Grafiche Dalpiaz srl - Ravina (TN)

Foto copertina Mauro Fermariello, *Tenuta San Leonardo*

Referente editoriale: Diego Coller
Direttore: Lorenzo Gretter
Responsabile redazione: Clizia Pederzolli
In redazione:
Gimmi Rigotti, Delfin Migala, Matteo Pinamonti, Nadia Biasioli, Aurora Defrancesco, Daniela Zambaldi, Guido Sicher, Monica Boschetti, Valentino Prosser, Daniele Bergamo, Daniel Banal
Per inserzioni pubblicitarie:
Confagricoltura del Trentino - Via Romano Guardini,73
Tel. 0461 820677 - ufficio.stampa@confagricolturatn.it

Confagricoltura del Trentino

confagricolturatn.it

Seguici sui nostri social

Aggiungi il nostro numero alla tua rubrica: 3386437826

Guardare oltre

di Diego Coller
Presidente di Confagricoltura del Trentino

Il 2020 è alle spalle, con il suo drammatico bilancio pandemico, ma le sfide che il comparto agricolo deve subito affrontare in questo inizio 2021 sono decisamente molto impegnative. A tutti i livelli, anche e specialmente tra le nostre campagne dolomitiche. Con il Trentino chiamato a continui confronti produttivi e sempre improntati alla competizione esclusivamente qualitativa.
Precise priorità da attuare, partendo dall'investire in formazione professionale, ricerca e innovazione, senza tralasciare l'incentivo a mirate iniziative individuali, per liberare sane potenzialità d'impresa. Chiamando l'ente pubblico a snellire ulteriormente la burocrazia, favorendo l'economia rurale.
Tutto questo guardando oltre l'immediatezza.
Il nuovo anno scandirà ulteriormente l'evoluzione dello smart farming, vale a dire una gestione agricola basata sull'intelligenza informatica, con interventi specifici, mirati e decisamente ecocompatibili. Colture di precisione, la digitalizzazione a supporto di ogni pratica operativa,

per evitare sprechi, per impostare forme di sostenibilità ecologica, economica e sociale. Senza nulla togliere al concetto più sincero della 'tradizione', quella che lega i prodotti alla stessa identità territoriale, alla 'nostra terra trentina', all'agricoltura di montagna.
Azioni di digitalizzazione e alta tecnologia richiedono però una nuova visione del sistema, che deve essere davvero 'contaminato' da precise sane sinergie operative. Per capire il cambiamento e le opportunità suggerite dall'innovazione. Pratiche operative di nuove tecnologie che apporteranno ulteriore valore aggiunto.
Una nuova frontiera che fortunatamente trova il Trentino saldamente proiettato verso scenari altamente innovativi. Merito della Fondazione Edmund Mach, della costante ricerca agronomica, delle importanti azioni di prevenzione e difesa delle colture. Ecco allora – tra le innumerevoli azioni di ricerca - l'innovativa lotta biologica alla cimice asiatica, attuata con lanci di vespa samurai, e la ricerca su nuove varietà resistenti tramite il genome editing.
Noi ci stiamo attrezzando in questa nuova quanto affascinante sfida agricola. Senza mai trascurare le aziende in difficoltà, i settori che l'emergenza Covid ha stravolto ogni iter distributivo oltre che prioritarie operazioni gestionali. Problemi operativi, la ricerca di manodopera (anche locale) in piena pandemia, l'introduzione – vincente e frutto di una 'visione' che ci ha visto tra i promotori – della cosiddetta 'quarantena attiva', iniziativa che si prevede da attuare anche nelle stagioni dei raccolti 2021. Favorendo connessioni lavorative tra settori giovanili storicamente distanti dalle campagne (studenti universitari compresi) e quelli della produzione agricola.
Stiamo lavorando ad incentivare l'incontro domanda/offerta per la manodopera in agricoltura, sarà nostro impegno trovare nuovi strumenti che in altri contesti si sono dimostrati molto efficaci e validi.
Intanto, adesso si attendono con trepidazione i primi risultati del vaccino, per mettere alle spalle paure e garantire la salute pubblica.
Per attuare tutto quanto è legato all'occupazione, tra innovazione, sviluppo digitale e l'altrettanta difesa della tradizione locale è indispensabile il supporto della Provincia Autonoma di Trento.
Il confronto con la PAT prosegue fattivamente e con l'assessora Giulia Zanotelli – che secondo noi sta facendo ottimo lavoro – c'è costante scambio operativo in merito al PSR e nelle discussioni al 'Tavolo Verde'.
Da qualche giorno s'è insediato pure il nuovo Governo nazionale, con una maggioranza parlamentare ampia e propositiva. Mario Draghi dovrà gestire con la sua indiscutibile autorevolezza in campo economico e decisamente europeista, il Recovery Plan, tra piani di sviluppo che il mondo agricolo attende con grani speranze. Questo implica anche la necessità di un nuovo atteggiamento, di fiducia e di speranza. Lo ha ribadito anche il nostro presidente Massimiliano Giansanti: dopo mesi di buio, paura e depressione, deve tornare l'ottimismo e con esso il coraggio e la responsabilità.
Per ricominciare a riprogettare il futuro. Anche del Trentino.

Ferrari, Coller: *"Figura di spicco, ha rappresentato un punto di riferimento del giornalismo agricolo trentino"*
"Sergio Ferrari ha contribuito in modo importante a migliorare la divulgazione dell'informazione agricola trentina. Confagricoltura del Trentino si unisce al cordoglio per la scomparsa di una figura di spicco del Trentino, che ricorderemo per il suo impegno attivo, riferimento del giornalismo agricolo trentino, ancor prima professore all'Istituto agrario di San Michele di molti nostri associati e colleghi." Così il Presidente di Confagricoltura del Trentino Diego Coller sulla scomparsa di Sergio Ferrari.

Con il neo Ministro Patuanelli per vincere le sfide dell'agricoltura

"La persona giusta per le prossime sfide dell'agricoltura". Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, commenta a caldo la nomina di Stefano Patuanelli a Ministro delle Politiche Agricole.
"Il neo ministro porta al dicastero dell'Agricoltura un'importante eredità, quella della guida del Ministero dello Sviluppo Economico. - afferma Giansanti – Con lui abbiamo lavorato a stretto contatto durante il precedente governo e fondamentale è stato il suo impegno per l'Agricoltura 4.0, fortemente voluta da Confagricoltura per la spinta propulsiva necessaria a dare nuova linfa al settore primario".
"Per le imprese agricole ci sono sfide importanti sul mercato interno, in Europa e nel mondo – continua Giansanti – che richiedono un accompagnamento politico in grado di valorizzare l'agricoltura italiana, ma al contempo di costruire quella del futuro, con il supporto della ricerca, dell'innovazione e con la giusta attenzione alla sostenibilità. Insieme dobbiamo programmare il piano di sviluppo del settore, che ha bisogno di slancio e programmazione, soprattutto in questo periodo di difficoltà economica aggravata dalla pandemia. L'agricoltura è anche fattore chiave della transizione ecologica su cui si fonderà il PNRR".
Con il neo ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli, Confagricoltura ha creato un dialogo proattivo per la crescita e lo sviluppo del Paese, per il quale è fondamentale l'apporto del settore agroalimentare, prima voce del PIL nazionale.
L'auspicio di Palazzo della Valle è quindi di continuare in questa direzione. "Al Governo Draghi – conclude Giansanti – vanno i migliori auguri di buon lavoro".

Recovery, Giansanti: prioritari investimenti e programmazione

"Il recovery plan è fondamentale per il settore. Il tema della Next generation UE avrà un ruolo estremamente importante ed è un'occasione unica". Così il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, nell'audizione odierna in Comagri Camera, nell'ambito dell'esame della proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-PNRR.
"Il contributo degli agricoltori europei è stato di oltre 35 mld di euro, e per il quadro italiano parliamo di circa 3,5 mld ha proseguito Giansanti - Le risorse destinate all'agricoltura ammontano invece a 2,5 mld per il capitolo 2.1, è evidente che abbiamo l'ambizione di vedere aumentate queste risorse di almeno un altro miliardo di euro. Si tratta di risorse importanti ma da implementare".
Il presidente di Confagricoltura ha rilanciato sui temi della futura Pac, il Green New Deal, la digitalizzazione, la necessità prioritaria di una riqualificazione urbana e delle infrastrutture. Sul tema del dissesto idrogeologico ha sottolineato l'importante ruolo degli agricoltori nella tutela del territorio.
"Auspichiamo – ha concluso Giansanti - che queste risorse siano spese prioritariamente nell'ambito della ricerca e dello sviluppo tecnologico, massima attenzione all'agricoltura di precisione. Un altro grande tema riguarda poi lo sviluppo delle aree interne del Paese, sul quale serve un grande progetto".

SAV

agricoltura
orticoltura
giardinaggio

ALLA SAV TROVI I

MIGLIORI FERTILIZZANTI

I nostri tecnici sono a vostra disposizione

Nitrophoska®

YARA

LI TROVI IN TUTTI I PUNTI VENDITA SAV

ROVERETO
Viale Trento, 81
Tel. 0464 412016

ALA
Via E. Fermi, 13
Tel. 0464 671018

BESENELLO
Via Nazionale, 5
Tel. 0464 820211

ROVERÉ DELLA LUNA
Via Rosmini, 3b
Tel. 0461 1591434

AVIO
Via Dante, 10
Tel. 0464 683022

MORI
Via Dante, 2
Tel. 0464 918132

STORO
Via Garibaldi, 272
Tel. 0465 882169

BORGO VALSUGANA
Viale Città di Prato, 25
Tel. 0461 1410938

www.savscorteagrarie.it

seguici su

Misure per favorire l'occupazione giovanile: la ripresa è young

"In quest'anno così difficile era importante prevedere misure a sostegno dei giovani, con ricadute importanti anche nel settore primario. L'emergenza si supera anche e soprattutto dando fiducia e opportunità alle giovani leve e favorendo il ricambio generazionale. Ai giovani che entrano nel mondo del lavoro ricordiamo che l'agricoltura è un settore con prospettive innovative e che è alla ricerca di nuove figure professionali richieste dall'agricoltura 4.0 e da aziende sempre più smart e green". Questo il commento di Francesco Mastrandrea, presidente di Anga-Giovani di Confagricoltura, in relazione alle misure previste dalla Legge di Bilancio per i giovani.
La prima misura, valutata positivamente da Confagricoltura, è quella dell'esonero contributivo in favore dei giovani coltivatori diretti e imprenditori agricoli dal versamento del 100 per cento dell'accredito contributivo presso l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti per un periodo di 24 mesi, con riferimento alle nuove iscrizioni nella previdenza agricola effettuate tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021.
Importante poi il 'Fondo di rotazione per l'attuazione del programma Next Generation EU' per la ripresa economica. Apprezzabili anche gli sgravi contributivi per favorire l'occupazione giovanile che prevedono la riduzione dei contributi previdenziali a favore dei datori di lavoro relativamente alle assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Per le specificità delle assunzioni nel settore agricolo, ad avviso di Confagricoltura, sarebbe stato opportuno favorire anche i rapporti a tempo determinato.
Confagricoltura segnala anche il fondo destinato al finanziamento del 'Consiglio nazionale dei giovani', istituito dalla legge di Bilancio 2019 quale organo consultivo e di partecipazione dei giovani allo sviluppo politico, sociale, economico e culturale dell'Italia. Sarà fondamentale ora allargare la rappresentanza del mondo agricolo in tale organismo proprio per l'importanza che riveste il settore primario e per le sue promettenti opportunità occupazionali.
Interessante infine il rifinanziamento della Card Cultura per i diciottenni, investendo così sulla crescita culturale delle nuove generazioni.

Foto Pojer e Sandri

Giovani agricoltori e accesso al credito

Grazie ad un accordo con l'Assessorato provinciale all'agricoltura Cooperfidi provvederà, per chi ne farà richiesta, ad anticipare l'erogazione della prima tranche dei contributi di insediamento.
La Sovvenzione per l'anticipo dei premi di primo insediamento è offerta da Cooperfidi ai soggetti beneficiari degli aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori che si insediano per la prima volta come imprenditori di un'impresa agricola. La sovvenzione è a tasso zero con costo di 200 euro di spese di istruttoria.

Per informazioni riportiamo qui di seguito i contatti presso Cooperfidi a cui potete rivolgervi per qualsiasi esigenza di delucidazione:

Centralino *sig.ra Ivonne Ducati | 0461 260417 | info@cooperfidi.it*
Direzione *dott. Michele Sartori | 3381350220 | michele.sartori@cooperfidi.it*
Ufficio crediti *rag. Alessandra Giovanelli | 0461 267661 | alessandra.giovanelli@cooperfidi.it*
dott. Cristiano Laghi | 0461 267615 | cristiano.laghi@cooperfidi.it
dott. Matteo Facchinelli | 0461 267659 | matteo.facchinelli@cooperfidi.it

Cooperfidi

Florovivaismo: ripartire puntando su verde, economia e ambiente

"Queste Feste blindate hanno fatto riscoprire gli alberi di Natale, le stelle e i ciclamini, portando un po' di colore e atmosfera nelle case degli italiani. Proprio il maggior tempo passato in casa, oltre a ravvivare tradizioni e spirito natalizio, ha spinto la richiesta che per alberi, stelle e ciclamini è cresciuta del 15%. Questi risultati, però, non possono rimanere un episodio spot, ma vanno accompagnati da misure snelle e applicabili per far ripartire l'intero settore". Lo ha rilevato Francesco Mati, presidente della Federazione nazionale che riunisce i florovivaisti di Confagricoltura.
"Il parziale recupero di queste settimane – ha sottolineato Mati - indica una capacità di reazione e tenuta del florovivaismo alle prese con la complessa congiuntura del mercato, che difficilmente si lascerà alle spalle i problemi di questi ultimi mesi. L'intero comparto continua a navigare a vista e la pandemia ha completamente rivoluzionato l'equilibrio domanda/offerta. Preoccupano incertezza e instabilità e c'è forte timore per i fiori recisi, massacrati dall'annullamento di feste, eventi e cerimonie, che hanno perduto il 70%".
"La pandemia e le restrizioni territoriali hanno bloccato gli spostamenti in altre regioni sia negli alberghi che nelle seconde case. Per il comparto trentino non vi sono state le stesse condizioni, anzi, la chiusura delle attività alberghiere ha creato un certo danno.- sottolinea Mario Calliari, Presidente dell'Associazione Florovivaisti trentini"
Nelle misure di politica economica agricola, Confagricoltura chiede che, nei vari provvedimenti, venga dedicata una particolare attenzione al florovivaismo.
A partire dalla legge di bilancio, che già prevede alcuni primi elementi positivi come la proroga del bonus verde; uno strumento che, come ha anche chiesto Confagricoltura nella fase di approvazione della manovra, va migliorato e rafforzato. Interessante l'incremento per il programma sperimentale di messa a dimora di alberi per le foreste urbane e periurbane, assieme ad ulteriori interventi di concreta valorizzazione del prodotto florovivaistico nazionale e del comparto.
"Veniamo da anni di recessione – ha ricordato Mati -. Occorre puntare di più sulle produzioni nazionali di fiori e piante, riqualificare il verde pubblico troppo spesso trascurato, migliorare sostenibilità e vivibilità delle aree urbane, soprattutto periferiche, con la messa a dimora e la corretta manutenzione e gestione di viali alberati, parchi e giardini".
"Il comparto – conclude il presidente dei florovivaisti di Confagricoltura - rappresenta quasi 3 miliardi di euro di valore della produzione, 30 mila imprese e 100mila addetti, garantisce un contributo notevole in termini di crescita ed occupazione senza dimenticare i benefici che i nostri vivai generano per il miglioramento dell'ambiente, della qualità della vita e del futuro del pianeta".

Il Trentino "eletto"
Regione vitivinicola dell'anno

Il Trentino è stato riconosciuto come la migliore area vitivinicola a livello internazionale, ineguagliabile in Italia per la sua diversità con oltre 10mila ettari di viti, 164 cantine e un milione di ettolitri prodotti con la Denominazione di origine protetta. Il titolo di "Wine Region of the Year 2020" è stato attribuito al nostro territorio da Wine Enthusiast, autorevole magazine newyorkese tra i più importanti al mondo per il tema del vino.

"Questo prestigioso riconoscimento ci rende particolarmente orgogliosi - commenta l'assessore Zanotelli -. Il plauso va alle numerose aziende vitivinicole trentine, che con dedizione, passione e sacrificio sanno esprimere al meglio il nostro territorio attraverso le loro etichette dall'indiscussa qualità e dal carattere distintivo. È un grande onore per me rappresentare in questo contesto il settore e colgo l'occasione per invitare i numerosi estimatori americani a venire a scoprire di persona, quando si potrà, i luoghi e le eccellenze di questa terra alle pendici delle Dolomiti patrimonio dell'Unesco".

Nell'esprimere la propria soddisfazione per il prestigioso riconoscimento di Regione vinicola 2020, attribuito alla provincia di Trento, l'assessore all'agricoltura Giulia Zanotelli ricorda gli sforzi messi in campo dai viticoltori: "L'adozione su vasta scala del sistema di difesa integrata risale agli anni Ottanta ed è stato promosso dalla Provincia attraverso un protocollo d'intesa sottoscritto dai produttori, con l'obiettivo di favorire una particolare attenzione a salubrità e sostenibilità. Nel 2020 sono state 6.000, ossia quasi la totalità, le aziende trentine produttrici d'uva che hanno aderito al sistema di qualità nazionale di produzione integrata: si tratta della prima esperienza di questo genere in Italia per il settore vitivinicolo. Il metodo di coltivazione biologico interessa ad oggi una superficie di circa 980 ettari di vigneto, pari al 12% del totale. Il numero delle aziende in conversione è in costante aumento e lascia intravedere un incremento importante per i prossimi anni. Si tratta di un tema sempre più al centro dell'agenda politica, tanto che stiamo lavorando ad una legge provinciale ad hoc". A causa dell'emergenza Covid, la presenza di ospiti sul territorio trentino ha subìto un'importante flessione, ma guardando avanti l'Amministrazione provinciale scommette sul rafforzamento del connubio tra agricoltura e turismo: "Negli ultimi anni – osserva l'esponente dell'esecutivo – la Provincia sta modificando il proprio approccio alla promozione turistica, affiancando alla tradizionale valorizzazione di un'offerta territoriale di grande qualità, anche sui fronti dell'ambiente e del paesaggio, gli aspetti della qualità delle produzioni agroalimentari, inserite in un contesto di filiere produttive tradizionali in grado di far assaporare all'ospite i valori autentici di un'esperienza a tutto tondo". Nell'ambito di questa nuova strategia promozionale, si colloca una diversa e coerente organizzazione dei servizi, improntata ad una più forte collaborazione: "Il settore del vino ben si presta a favorire una forte connessione tra territorio e prodotti, tanto che a breve sarà pubblicato un nuovo regolamento dedicato all'enoturismo, con l'obiettivo di sviluppare maggiormente l'offerta turistica del nostro territorio con percorsi che coniughino le esperienze sul territorio, tra musei, castelli e natura e l'opportunità di visita a cantine tradizionali e innovative" afferma Zanotelli. Il mercato statunitense del vino è estremamente competitivo ed i consumatori possono essere sopraffatti dalla vasta scelta. Il Trentino è comunque convinto che i vini locali possano raggiungere sempre nuovi palati e rimanere competitivi: "Pur essendo un piccolo territorio, presenta una forte biodiversità sotto il profilo climatico e varietale con vini autoctoni come Nosiola, Marzemino e Teroldego, ma anche internazionali come lo Chardonnay e il Pinot Grigio. Un discorso a parte merita il TrentoDoc, per il quale riteniamo ci sia una grande potenzialità di crescita: il nostro territorio di montagna vanta una tradizione spumantistica secolare ed esprime vini di grande finezza ed eleganza".

TIM e Confagricoltura
al via "Agritech Innovation Hub" per lo sviluppo della smart agriculture

Un'importante collaborazione per l'implementazione delle tecnologie innovative da applicare nel mondo agricolo

TIM e Confagricoltura hanno siglato un accordo finalizzato allo sviluppo della smart agriculture nel nostro Paese grazie all'avvio del progetto 'Agritech Innovation Hub'.

Il Protocollo d'Intesa, firmato dall'Amministratore Delegato di TIM Luigi Gubitosi e dal Presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, intende sostenere gli imprenditori agricoli nella ripresa economica, tecnologica e sociale nel periodo post-Covid, mettendo a loro disposizione soluzioni e piattaforme innovative.

In particolare, l'accordo prevede l'avvio di una stretta collaborazione che porterà alla costituzione di una Fondazione partecipata da attori istituzionali e partner di rilievo nazionale interessati all'implementazione di tecnologie innovative nel mondo agricolo. Il lavoro della Fondazione potrà essere affiancato da un Advisory Hub, costituito da una società di consulenza del settore, e da un Industrial Hub, costituito da realtà industriali, con il compito di realizzare e proporre offerte e prodotti innovativi, scalabili ed economicamente accessibili per l'intero network di imprenditori agricoli.

L'Hub si baserà su una specifica piattaforma per la digitalizzazione dei servizi e per il data management, finalizzata alla creazione di offerte integrate, su misura e di immediata fruizione per gli imprenditori agricoli.

L'intesa darà forte impulso al processo di digitalizzazione delle aree interne e rurali, al fine di favorire l'adozione di applicazioni che si avvalgono delle potenzialità della fibra e dei servizi connessi a supporto delle imprese agroalimentari che producono, trasformano e commercializzano beni e servizi essenziali.

Le applicazioni per l'agricoltura smart, che manifesteranno tutto il loro potenziale con la diffusione del 5G e l'Internet of Things, sono molteplici: dai sensori da campo, che vengono piantati nel terreno o installati sulle piante e rilevano di continuo parametri come l'umidità, l'acidità o la temperatura del suolo, ai trattori connessi in grado di muoversi in autonomia sui campi per arare, seminare o dissodare. Nel settore wearable, inoltre, collari e tag smart applicati al bestiame permettono già di acquisire in continuo i parametri biometrici dei capi a dimora nelle stalle o allevati all'aperto. Mentre i droni, dotati di telecamere, sensori multispettrali e sistemi di geolocalizzazione GPS, acquisiscono dati utili per ricavare ortofoto, indici di vigore e mappe di prescrizione che aiutano a capire lo stato di salute delle colture e la quantità di semi, concime e fitosanitari da distribuire.

Inoltre, l'accordo prevede che TIM, attraverso il programma Operazione Risorgimento Digitale, realizzato insieme a primari partner con l'obiettivo di diffondere la cultura digitale nel Paese, organizzerà seminari e momenti di formazione professionale agli associati Confagricoltura per favorire l'apprendimento dei processi di digitalizzazione del settore.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi agli uffici di Trento o di Cles

Le iscrizioni si effettuano via mail scrivendo a **ufficio.stampa@confagricolturatn.it**
I corsi saranno attivati con il raggiungimento del numero minimo di iscritti.
Per rimanere aggiornata/o consulta la nostra pagina web dedicata ai corsi di formazione: **www.confagricolturatn.it/formazione/**

Continuano sempre con grande successo i nostri incontri informativi online.
Per essere inserito nella nostra newsletter scrivici a
ufficio.stampa@confagricolturatn.it

Vini da vitigni "resistenti" sotto i riflettori FEM

di Silvia Ceschini, responsabile rapporti con i media FEM

Gli esperti di viticoltura ed enologia della Fondazione Edmund Mach sono stati chiamati a raccolta oggi, nella sala di degustazione della cantina presso l'ex monastero agostiniano, per valutare le potenzialità di alcuni vini delle annate 2019 e 2020, imbottigliati dalla cantina di microvinificazione FEM, provenienti dalle uve tolleranti alle principali malattie fungine, quali oidio e peronospora, coltivate negli appezzamenti sperimentali. L'obiettivo è individuare le tipologie di prodotto che meglio si adattano alle esigenze del mondo vitivinicolo trentino, ma anche puntare su nuove etichette per l'azienda agricola della FEM.
All'incontro hanno preso parte il presidente Mirco Maria Franco Cattani e il direttore generale Mario Del Grosso Destreri oltre agli esperti del Centro Ricerca e Innovazione, Centro Trasferimento Tecnologico e azienda agricola FEM: Maurizio Bottura, Tomas Roman Villegas, Marco Stefanini, Enrico Paternoster, Gianmaria Trenti, Luciano Groff, Roberto Larcher, Sergio Moser.
"In questo incontro di degustazione -spiega il presidente Mirco Maria Franco Cattani- intendiamo valutare le potenzialità di alcuni vini provenienti dalle uve tolleranti alle principali patologie delle vite. Su questo fronte siamo molto impegnati con le attività di miglioramento genetico che continuano a dare importanti risultati, come la recente iscrizione di quattro nuove varietà. Il nostro vuole essere un contributo al miglioramento, in primis della viticoltura trentina, nella direzione della sostenibilità ambientale e della qualità dei suoi prodotti".
Al centro della degustazione, innanzitutto, i vini prodotti dalla cantina di microvinificazione provenienti dalle uve risultato dell' attività di miglioramento genetico FEM, recentemente iscritte con la collaborazione del Consorzio Innovazione Vite nel Registro nazionale delle varietà di vite: si tratta di Termantis, Nermantis, Valnosia e Charvir nate dai genitori Vitis vinifera e da varietà trentine portatrici di geni di resistenza naturali, scelte dai ricercatori tra oltre 700 piante ottenute per seme, selezionate per i caratteri di tolleranza alla peronospora e oidio e per la qualità a più riprese e in diversi ambienti. In degustazione c'erano anche i vitigni di recente importazione quali il Pinot Regina dall'Istituto di Pècs in Ungheria e un vino da uva bianca di prossima registrazione unitamente ai vini provenienti dai vitigni resistenti provenienti dall'Istituto sperimentale di Friburgo che da anni vengono sottoposti ad osservazione negli appezzamenti della FEM e valutati dal punto di vista enologico.
Intanto prosegue tra oltre 1000 genotipi, attualmente in valutazione, l'attività di miglioramento genetico della FEM. Ad oggi questa attività ha prodotto l'iscrizione nel Registro nazionale dei prodotti Eco Iasma tolleranti alla botrite e delle varietà tolleranti a oidio e peronospora sopra descritte, ma ha permesso anche il recupero di diverse varietà di vite un tempo coltivate in Trentino.

ACCADEMIA D'IMPRESA
AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI TRENTO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO
Pronti all'Impresa

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

nitidaimmagine.it

PMI ACADEMY

La formazione manageriale
per le imprese trentine

Nuove idee per il business di oggi

#1 Formazione dinamica, flessibile e orientata allo sviluppo manageriale di chi si occupa in prima persona della gestione delle PMI

#2 Networking con altri imprenditori attivi sul territorio trentino

#3 Quote di iscrizione competitive (con il contributo dell'Accordo di programma tra Provincia Autonoma e Camera di Commercio I.A.A. di Trento)

#4 Frequenza nei fine settimana

#5 Formazione continua anche post corso con accesso gratuito ad un'area dedicata agli approfondimenti (articoli dal blog, interventi in streaming, video dei contenuti più rilevanti)

Innovazione e strategia + Customer Experience e digital marketing + Gestione finanziaria e controllo gestione + Open Management

COME ADERIRE

Accedi all'apposita sezione del sito **www.pmi.accademiadimpresa.it**
Per saperne di più contattaci all'indirizzo e-mail **iscrizioni@accademiadimpresa.it**
o chiamaci al numero **0461 382328**

SEGUICI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL
#accademiadimpresa

Premiati i migliori mieli del Trentino
dell'Associazione Apicoltori Trentini

Si è svolta in videoconferenza la cerimonia di premiazione dei partecipanti all'edizione 2020 del concorso "Il miele del Trentino", organizzato dall'Associazione apicoltori trentini in collaborazione con Palazzo Roccabruna (Camera di commercio di Trento). Nel 2019 in Trentino si contavano oltre 30.700 alveari con una produzione stimata di circa 250.000 kg di miele. Il miele è da sempre uno degli alimenti naturali più pregiati. Le sue proprietà energetiche ed antibatteriche ne fanno un'ottima alternativa allo zucchero da cucina e un integratore importante nella dieta quotidiana. Un buon miele è il risultato della cooperazione di tre fattori: l'ambiente, il lavoro delle api, il talento dell'apicoltore. In Trentino questi tre elementi concorrono da sempre nell'ottenimento di un prodotto di alta qualità, apprezzato dai consumatori. Lo si può constatare ogni anno in occasione del concorso "Il miele del Trentino", una competizione fra gli apicoltori della provincia di Trento, organizzata dalla Associazione apicoltori trentini insieme alla CdC di Trento (Palazzo Roccabruna). Ieri pomeriggio alla presenza dell'assessore provinciale all'agricoltura, Giulia Zanotelli e del presidente dell'associazione apicoltori, Marco Facchinelli, Lucia Maria Piana, presidente di giuria, e Adriano Zanotelli, direttore dell'Ufficio promozione della CdC, hanno premiato, nel corso di una cerimonia svoltasi in videoconferenza, i mieli che si sono distin-

ti per caratteristiche fisiche ed organolettiche. Quarantasei i produttori partecipanti per un totale di 67 campioni in rappresentanza delle tipologie più diffuse sul territorio: millefiori, melata, melata d'abete, acacia, rododendro, castagno e tiglio. Sono stati premiati 14 mieli che si sono classificati come "ottimi". Fra questi 5 hanno raggiunto un livello di eccellenza.
In Trentino il miele rappresenta un prodotto di nicchia, ma di grande valore per l'immagine del territorio: secondo i dati del Servizio agricoltura della PaT e dell'Osservatorio delle produzioni trentine (Palazzo Roccabruna) nella provincia nel 2019 erano presenti oltre 30.700 alveari con una produzione media annua stimata in circa 250.000 kg di miele, destinato in buona parte all'autoconsumo.

Legge di Bilancio 2021

Sintesi dei punti di interesse agricolo

La legge di bilancio 2021 è stata approvata in via definitiva in Senato il 30 dicembre e prevede diversi interventi specifici in materia di agricoltura. In particolare:

- **l'esonero contributivo in favore dei giovani coltivatori diretti e imprenditori** agricoli per un periodo di 24 mesi, con riferimento alle nuove iscrizioni nella previdenza agricola effettuate tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021 (comma 33);
- **l'esenzione IRPEF**, per l'anno 2021, dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali. Si prevede, in particolare, che, con riferimento all'anno d'imposta 2021, non concorrano alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, e delle relative addizionali, i redditi dominicali e agrari relativi a terreni dichiarati dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (come individuati dall'art. 1, del d.lgs. n. 99 del 2004) iscritti nella previdenza agricola (comma 38);
- la previsione, che per l'anno 2021, non sia applicata **l'imposta di registro** nella misura fissa di 200 euro agli atti di trasferimento a titolo oneroso di terreni e relative pertinenze di valore economico inferiore o uguale a 5.000 euro, qualificati come agricoli in base agli strumenti urbanistici vigenti, ove posti in essere a favore di coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali, iscritti nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale (comma 41);
- la proroga, al 2021, della possibilità di innalzare le percentuali di **compensazione IVA** applicabili agli animali vivi delle specie bovina e suina rispettivamente, in misura non superiore al 7,7 per cento e all'8 per cento. L'assoggettamento ad IVA al 10 per cento delle **cessioni di piatti pronti e di pasti** che siano stati cotti o altrimenti preparati in vista del loro consumo immediato, della loro consegna a domici-

lio o dell'asporto (commi 39 e 40);

- l'incremento di 70 milioni di euro, per l'anno 2021, della dotazione finanziaria del **Fondo di solidarietà** nazionale-interventi indennizzatori in favore delle aziende agricole danneggiate dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie verificatesi dal 1° gennaio 2019 (comma 130);
- l'istituzione, nello stato di previsione del MIPAAF, del **Fondo per lo sviluppo ed il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura**, con una dotazione pari a 150 milioni di euro per l'anno 2021. La stessa disposizione prevede che entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio 2021, con uno o più decreti del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni, siano definiti i criteri e le modalità di attuazione del Fondo (commi 128 e 129);
- l'istituzione, nello stato di previsione del MIPAAF, di un **Fondo per lo stoccaggio privato dei vini DOC, DOCG e IGT** certificati o atti a divenire tali e conservati in impianti situati nel territorio nazionale, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2021 (commi 134 e 135);
- il rifinanziamento, per 10 milioni di euro per l'anno 2021, del **Fondo nazionale per la suinicoltura**, al fine di sostenere e rilanciare la filiera suinicola nazionale (commi 136 e 137);
- l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di un **Fondo per la tutela ed il rilancio delle filiere agricole (apistica, brassicola, della canapa e della frutta a guscio)**, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2021 (commi 138 e 139);
- la previsione, a carico di chiunque detenga **cereali e farine di cereali**, dell'obbligo di registrare su un apposito registro elettronico - istituito nell'ambito del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) - tutte le operazioni di carico e scarico, nel caso in cui la quantità del singolo prodotto superi le 5 tonnellate annue (commi 140-143);
- lo stanziamento di risorse per l'erogazione, nel 2021, dell'indennità onnicomprensiva prevista per i lavoratori dipendenti da imprese adibite alla pesca marittima, nel periodo di sospensione dell'attività lavorativa, a causa delle misure di arresto temporaneo obbligatorio e non obbligatorio. In particolare, è previsto lo stanziamento di 12 milioni di euro per il 2021 - a valere sul **Fondo sociale per l'occupazione e formazione** - per il finanziamento dell'indennità onnicomprensiva, nel periodo di sospensione dell'attività lavorativa a causa delle misure di arresto temporaneo obbligatorio e lo stanziamento di 7 milioni di euro per il 2021 – a valere sul medesimo Fondo – per il finanziamento della suddetta indennità onnicomprensiva, in favore degli stessi soggetti nel periodo di sospensione dell'attività lavorativa, a causa delle misure di arresto temporaneo non obbligatorio (commi 282 e 283);
- il riconoscimento - nel limite di spesa di 31,1 milioni di euro di euro per il 2021 - di un trattamento di **sostegno al reddito in favore dei lavoratori adibi-**

ti alla pesca che hanno subito una sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, o una riduzione del reddito, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Tale misura è riconosciuta per una durata massima di 90 giorni, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 ed il 30 giugno 2021 (commi 315-319);

- il rifinanziamento per 40 milioni di euro, per l'anno 2021, del Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti al fine di consentire il consolidamento delle misure di tutela adottate a favore delle persone più bisognose, mediante la distribuzione di derrate alimentari, e, al tempo stesso, per scongiurare il pericolo di spreco alimentare (comma 375);
- l'incremento di 3 milioni di euro, per il 2021, per il finanziamento di un programma sperimentale di **messa a dimora di alberi** e per la creazione di foreste urbane e periurbane, nelle città metropolitane. Si ricorda che, per tali finalità, è stata inizialmente autorizzata la spesa di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 (comma 570);
- la previsione, in materia di proroghe di termini per il rilascio di **concessioni di beni demaniali marittimi lacuali e fluviali** con finalità turistiche-ricreative, ad uso pesca, acquacoltura ed attività produttive ad essa connesse - di cui al decreto-legge n. 194 del 2009 - nel senso di prevedere che la proroga fissata al 31 dicembre 2020 sia estesa anche alle concessioni rilasciate - esclusivamente ad uso pesca ed acquacoltura - a seguito di una procedura amministrativa attivata anteriormente al 31 dicembre 2009. È inoltre previsto che il suddetto termine di scadenza riguardi le concessioni scadute entro il 31 dicembre 2018 (comma 670);
- l'incremento della **dotazione finanziaria dell'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA)** di 10 milioni di euro, per il 2021, al fine di garantire l'efficace svolgimento delle attività derivanti dal diffondersi dell'emergenza causata dall'epidemia da Covid-19, nonché dalle ulteriori esigenze connesse all'attività di sostegno al settore agricolo (comma 997);
- l'adozione di iniziative volte alla valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche, delle produzioni agroalimentari e industriali italiane e della dieta mediterranea e del contrasto al fenomeno dell'**Italian sounding**. Per il conseguimento di tali fini, è autorizzata la spesa di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 (commi 1144- 1149).
- l'estensione del credito d'imposta del 40 per cento in materia di sostegno del made in Italy (articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91), nei periodi d'imposta dal 2021 al 2023 alle reti di imprese agricole e agroalimentari, anche costituite in forma cooperativa o riunite in consorzi, o aderenti ai disciplinari delle "**strade del vino**" per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture informatiche finalizzate al potenziamento del commercio elettronico (nuovo comma 131).

Tra le misure di carattere generale di maggiore interesse per le imprese agricole, si segnala:

- l'incremento di 145 milioni di

euro per l'anno 2021 dell'autorizzazione di spesa relativa al **Fondo per la promozione integrata sui mercati esteri**, per l'erogazione di cofinanziamenti a fondo perduto alle imprese esportatrici che ottengono finanziamenti

- l'estensione fino al 31 dicembre 2022 della disciplina del credito d'imposta **Transizione 4.0** per gli investimenti in beni strumentali nuovi, potenziando e diversificando le aliquote agevolative, incrementando le spese ammissibili e ampliandone l'ambito applicativo (commi 1051-1052).
- una complessiva revisione in materia di imposta di consumo sui prodotti succedanei dei prodotti da fumo e alcune modifiche in materia di **tabacchi da inalazione senza combustione**, di cui viene gradualmente diminuito lo scontro fiscale (nuovi commi 1124-1126);
- modifica della disciplina della nuova imposta sulle bevande analcoliche contenenti sostanze edulcoranti (c.d. **sugar tax**) estendendo la platea dei soggetti obbligati al pagamento dell'imposta, attenuando le sanzioni amministrative applicabili in caso di mancato adempimento e differendone la decorrenza al 1° gennaio 2022 (comma 1086);
- modifica della **plastic tax**, al fine tra l'altro di introdurre le preforme nei semilavorati, estendere l'imposta ai committenti, rendere il rappresentante legale di soggetti non residenti solidale ai fini del pagamento, elevare la soglia di esenzione dall'imposta, ridurre le sanzioni amministrative, estendere i poteri di verifica e controllo dell'Agenzia delle dogane, differire al 1° luglio 2021 l'entrata in vigore dell'imposta. Si rende strutturale, a decorrere dal 2021, la possibilità di usare interamente il PET riciclato nella produzione di bottiglie di PET, superando il limite del 50% finora vigente (commi 1084-1085);
- estensione dello **sgravio contributivo triennale** attualmente previsto per le assunzioni a tempo indeterminato di soggetti fino a 35 anni di età effettuate nel 2020 anche a quelle relative ai medesimi soggetti effettuate nel biennio 2021-2022. Nel contempo, aumenta la misura del predetto sgravio dal 50 al 100 per cento dei contributi dovuti dal datore di lavoro privato, nel limite di 6.000 euro annui, ed eleva da tre a quattro anni la sua durata limitatamente alle assunzioni dei medesimi soggetti effettuate nelle regioni;
- estensione in via sperimentale per il biennio 2021-2022, a tutte le assunzioni di donne, effettuate a tempo determinato nel medesimo biennio, lo **sgravio contributivo** attualmente previsto a regime solo per le assunzioni di **donne** in determinate condizioni, al contempo elevando, limitatamente al suddetto biennio, dal 50 al 100 per cento la riduzione dei contributi a carico del datore di lavoro (commi 16-19);
- la proroga dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno dell'operatività della misura sull'intervento straordinario in garanzia di **SACE** a supporto della liquidità delle imprese colpite dalle misure di contenimento dell'epidemia da COVID-19 (cd. "Garanzia Italia"), nonché il prolungamento da 10 a 15 anni - su richiesta dell'interessato - della durata dei finanziamenti concessi dal **Fondo per le piccole e medie imprese**, senza valutazione e con garanzia al 100 per cento, in favore di PMI e persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni, nonché associazioni professionali e società tra professionisti, agenti e subagenti di assicurazione e broker la cui attività d'impresa è stata danneggiata dall'emergenza COVID-19 (commi 206, 208, 210-212 e 216); la sospensione fino al 31 gennaio 2021 dei termini di scadenza relativi a **vaglia cambiari, cambiali e altri titoli di credito e ogni altro atto avente efficacia esecutiva**, che ricadono o decorrono nel periodo dal 1° settembre 2020 al 31 gennaio 2021 (comma 207).

Credito d'imposta
per investimenti in beni strumentali

La Legge di Bilancio per il 2020 ha riconosciuto anche al settore agricolo le agevolazioni previste per gli investimenti innovativi delle attività produttive. Tale agevolazione è stata riformulata con la Legge di Bilancio per il 2021 apportando alcune novità.
Le principali **novità** introdotte con la nuova Legge di Bilancio riguardano:

- l'estensione dell'agevolazione al 2022;
- ampliamento dell'ambito oggettivo includendo anche i beni immateriali "ordinari";
- potenziamento delle aliquote agevolate e incremento dell'ammontare delle spese ammissibili;
- possibilità di fruire dell'agevolazione per i beni "ordinari" in un'unica quota annuale per i soggetti con ricavi/compensi inferiori a 5 milioni di euro;
- utilizzo del credito d'imposta sin dall'anno dell'investimento, ovvero dell'entrata in funzione del bene in tre quote costanti

La decorrenza delle nuove misure è fissata retroattivamente al 16.11.2020:

- investimenti effettuati fino al 15.11.2020 si applica la precedente normativa (L. 160/2019)
- investimenti effettuati nel periodo 16.11.2020-31.12.2020 risulta già applicabile la nuova agevolazione (L. 178/2020)

Di seguito tabella che sintetizza le principali caratteristiche anche con riferimento alla precedente normativa:

	Credito d'imposta l. 160/2019	Credito d'imposta l. 178/2020
Soggetti beneficiari	Imprese indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime fiscale adottato. Esercenti arti e professioni (solo per beni "ordinari")	Imprese indipendentemente dalla natura giuridica e dal regime fiscale adottato Esercenti arti e professioni (solo per beni "ordinari")
Ambito temporale	Investimenti effettuati dal 01.01.2020 al 31.12.2020 (termine lungo 30.06.2021)	Investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (termine lungo 30.06.2023)
Ambito oggettivo	Sono agevolabili investimenti in nuovi beni strumentali: • materiali "ordinari" • materiali "4.0" • immateriali "4.0"	Sono agevolabili investimenti in nuovi beni strumentali: • materiali "ordinari" • immateriali "ordinari" • materiali "4.0" • immateriali "4.0"
Misura del credito	Differenziata in relazione alla tipologia di investimento	Differenziata in relazione alla tipologia di investimento

Modalità di fruizione	Il credito d'imposta: • è utilizzabile esclusivamente in compensazione tramite F24 • spetta per i beni materiali (ordinari e 4.0) in 5 quote annuali • spetta per i beni immateriali in 3 quote annuali • nel caso degli investimenti in beni "ordinari" è utilizzabile a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in funzione dei beni, mentre per gli investimenti beni "Industria 4.0" a decorrere dall'anno successivo a quello di interconnessione	Il credito d'imposta: • è utilizzabile esclusivamente in compensazione tramite F24 • spetta per i beni materiali e immateriali (ordinari e 4.0) in 3 quote annuali • per i soggetti con ricavi/compensi inferiori a 5 milioni di euro che hanno effettuato investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" dal 16.11.2020 al 31.12.2021, spetta in un'unica quota annuale • nel caso di investimenti in beni "ordinari" è utilizzabile a decorrere dall'anno di entrata in funzione del bene, mentre per gli investimenti nei beni "Industria 4.0" a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione
Adempimenti documentali	Indicazione della dicitura in fattura con il riferimento normativo Perizia tecnica semplice per i beni "4.0".	Indicazione della dicitura in fattura con il riferimento normativo Perizia tecnica "asseverata" per i beni "4.0"

• SOGGETTI BENEFICIARI: come la precedente misura possono accedere al credito le imprese residenti nel territorio dello Stato indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime di determinazione del reddito (gli esercenti arti e professioni possono fruire del credito solo sull'acquisto di beni "ordinari");

• SOGGETTI ESCLUSI: imprese in stato di liquidazione volontaria o coatta, fallimento, concordato preventivo, altra procedura concorsuale (RD 267/42, Dlgs n. 14/2019 o altre leggi speciali), imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi art. 9 co 2 Dlgs. 231/2001.

• INVESTIMENTI AGEVOLABILI:
beni materiali e immateriali "ordinari";
beni materiali di cui all'Allegato A alla L. 232/2016;
beni immateriali di cui all' Allegato B alla L. 232/2016;

• TERRITORIALITÀ: i beni devono essere destinati a strutture situate nel territorio dello Stato, non rilevando la circostanza che il bene acquistato sia prodotto da imprese italiane o estere.

• MODALITÀ DI ACQUISTO E PROFILI TEMPORALI:
a titolo di proprietà (rileva la data di consegna o spedizione);
in leasing (rileva la data di consegna al locatario e la data di sottoscrizione del verbale di consegna da parte dell'utilizzatore);
realizzati in economia (rilevano i costi imputabili all'investimento sostenuti nel periodo agevolato, con riguardi ai criteri di competenza);
realizzati mediante appalto (rileva la data di ultimazione della prestazione).

Lotteria degli scontrini

Dal 1° febbraio 2021 gli acquisti di beni e servizi di almeno 1 euro pagati con strumenti elettronici presso esercenti che trasmettono telematicamente i corrispettivi potranno generare biglietti virtuali validi per partecipare alla lotteria degli scontrini.
Per poter partecipare è necessario essere cittadini maggiorenni, risiedere i Italia e mostrare il proprio codice lotteria scaricabile dal Portale della Lotteria (www.lotteriadegliscontrini.gov.it) al momento del pagamento.
Per ogni euro speso, fino ad un massimo di 1000 €, si otterrà un biglietto virtuale (10 scontrini possono quindi far ottenere fino a 10.000 biglietti virtuali). Se l'importo speso è superiore a 1 euro. L'eventuale cifra decimale superiore a 49 centesimi produrrà comunque un altro biglietto virtuale.
Successivamente all'estrazione dei biglietti, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli comunicherà tramite PEC o raccomandata con avviso di ricevimento le vincite ai possessori dei biglietti virtuali.
Non possono partecipare alla lotteria gli acquisti in contanti, quelli online, quelli per i quali si emette fattura e quelli per i quali il cliente fornisce all'esercente il proprio codice fiscale o tessera sanitaria per usufruire della detrazione o deduzione fiscale.
Il biglietto vincente per il consumatore determina automaticamente anche la vincita per l'esercente e sono così articolate:

Estrazioni annuali	Estrazioni mensili	Estrazioni settimanali
1 premio da € 5.000.000 per chi compra	10 premi da € 100.000 per chi compra	15 premi da € 25.000 per chi compra
1 premio di € 1.000.000 per chi vende	10 premi da € 20.000 per chi vende	15 premi da € 5.000 per chi vende

Ogni esercente per partecipare alla lotteria deve compiere 3 semplici passi:

1) Verificare attraverso il rivenditore del registratore telematico che il software di quest'ultimo sia aggiornato;

2) Consentire ai propri clienti di pagare con modalità elettronica (carte di credito, bancomat, Satispay, ecc);

3) Dotarsi di un lettore di codici a barre (barcode) al fine di registrare automaticamente e senza errori il codice lotteria che verrà mostrato dal cliente. In alternativa è possibile utilizzare il tastierino del registratore.

Prima di emettere lo scontrino dunque, l'esercente – al momento della registrazione dell'operazione sul registratore telematico (in alternativa attraverso la procedura web sul portale dell'Agenzia delle Entrate per gli operatori che non hanno acquistato un registratore telematico) – deve memorizzare il codice lotteria che il cliente mostra al momento dell'acquisto cashless e rilasciare il documento commerciale. Su quest'ultimo dovrà essere riportato sia il codice lotteria del cliente che l'evidenza dell'importo pagato in modalità elettronica.
Attenzione: nel caso in cui l'esercente si rifiutasse di acquisire il codice lotteria, al consumatore è data facoltà di segnalare tale circostanza nella sezione dedicata del portale Lotteria degli scontrini. Queste segnalazioni potranno essere utilizzate nell'ambito di analisi di rischio di evasione da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

ENAPA

DOMANDE DI DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

Ricordiamo che è possibile presentare domanda di disoccupazione agricola per l'anno 2020.

A CHI SPETTA:
Operai agricoli a tempo determinato
Operai agricoli a tempo indeterminato che hanno lavorato per parte dell'anno.

QUANDO SPETTA:
almeno 102 giornate contributive nel biennio costituito dall'anno cui si riferisce la domanda o in alternativa 102 giornate nell'anno di riferimento ed almeno un contributo anche non agricolo antecedente al biennio.

QUANTO SPETTA:
un numero di giornate pari a quelle lavorate entro il limite massimo di 365 (anno solare), nella misura del 40% del salario di riferimento.

LA DOMANDA:
Per ottenere l'indennità, e necessario presentare domanda telematica tramite il Patronato entro il **31 marzo 2021**.

I nostri uffici del Patronato di Trento, Rovereto, Cles e Mezzolombardo sono a disposizione per informazioni ed invio delle domande

NUOVA SABATINI

Confagricoltura del Trentino

È possibile per il 2021 richiedere informazioni e sottoscrivere la pratica presso tutti i nostri uffici di zona. I nostri uffici provvederanno alla compilazione della domanda e al successivo iter burocratico.

COSA È LA NUOVA SABATINI?

- è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese
- la misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali

CHI PUÒ ACCEDERE?

Le micro, piccole e medie imprese (PMI) che alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali
- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea
- non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà
- hanno sede in Italia

NUOVA SABATINI: BENI AGEVOLABILI

La Nuova Sabatini MISE prevede un contributo per le imprese che effettuano investimenti per acquistare o acquisire in leasing i seguenti beni strumentali:

- Macchinari (es. Trattore, carro raccolta ecc)
- Attrezzature;
- Impianti;
- Beni strumentali ad uso produttivo;
- Hardware, software e tecnologie digitali.

I beni devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per "impianti e macchinari", "attrezzature industriali e commerciali" e "altri beni".

COSA FINANZIA?

La misura Beni strumentali ("Nuova Sabatini") è un'agevolazione che permette di associare al finanziamento bancario o al leasing, utilizzato per finanziare l'acquisto di beni strumentali, un contributo pari al:

- 2.75% per gli investimenti ordinari
- 3,57% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. "industria 4.0").

In entrambe i casi il contributo è calcolato su un finanziamento ipotetico di 5 anni. Con tale incentivo l'azienda riesce quindi a finanziare i propri investimenti annullando i costi degli interessi.

ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO "NUOVA SABATINI"

1. La domanda deve essere presentata prima dell'avvio dell'investimento (per avvio si intende la data del primo documento vincolante sottoscritto dall'impresa ai fini dell'acquisizione del bene, ad es. l'ordine/ conferma d'ordine al fornitore).
2. Non sono ammessi investimenti di mera sostituzione.
3. Il modulo deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa.
4. Se l'impresa è partecipata o partecipa per il 25% e oltre in altre società (o se il titolare o i soci controllano come persone società operanti nello stesso settore) l'impresa deve considerarsi "associata" e deve compilare e firmare digitalmente il prospetto per le dimensioni di impresa

7° Censimento generale dell'Agricoltura

Il 7 gennaio 2021 l'Istat ha avviato il 7° Censimento generale dell'Agricoltura per delineare e conoscere a fondo il settore agricolo e zootecnico italiano.
L'ultimo Censimento risale al 2010. Con questa edizione scompare il classico questionario cartaceo, che diventa completamente digitalizzato. Ma questo è anche l'ultimo della serie decennale: dopo, infatti, cambieranno le modalità di rilevazione. Non più tutti i soggetti, ma a campione, con l'obiettivo di tenere aggiornata costantemente la fotografia del settore primario, senza aspettare dieci anni per aggiornarla.
L'Istat conta di chiudere la fase di raccolta dati a giugno 2021 con un quadro informativo statistico sulla struttura del mondo agricolo a livello nazionale, regionale e locale.
Partecipare al Censimento – ricorda l'Istat - è un obbligo di legge.
Tre le modalità per la compilazione:

1. In autonomia in quanto in questi mesi l'Istituto sta contattando gli agricoltori con una lettera o una PEC chiedendo loro di rispondere al questionario.
Chi non intendesse svolgere in autonomia la compilazione avrà ulteriori due opzioni:
2. Attendere un soggetto terzo per procedere alla compilazione telefonicamente
3. Essere contattato direttamente dai nostri uffici CAA (Centri di Assistenza Agricola), qualora l'intervista sia stata assegnata al CAA

Nuove autorizzazioni viticole 2021

Si ricorda, a tutte le aziende interessate a richiedere nuove autorizzazioni viticole che il periodo di riferimento per la presentazione delle domande è quello stabilito nel DM n. 12272 del 15 dicembre 2015, cioè dal 15 febbraio al 31 marzo di ogni anno.
Il richiedente effettua la domanda sulla base dei dati presenti nel proprio fascicolo aziendale aggiornato e validato.

Comunicazione annuale consumo gasolio per autotrazione

Come ogni anno, è necessario comunicare il quantitativo di gasolio per autotrazione prelevato (quello extra UMA)
La comunicazione va presentata per consentire alla Provincia di recuperare la parte di accisa che viene incamerata dallo Stato.
La mancata dichiarazione prevede una sanzione amministrativa dai 1000 ai 6000 euro.
La dichiarazione è online e va presentata sul portale www.servizionline.provincia.tn.it.
Per poterla presentare è necessario possedere, alternativamente, di :

- tessera sanitaria attivata
- firma digitale
- identità SPID.

In caso di difficoltà contattate l'ufficio CAA che provvederà a fornirVi una piccola dispensa con tutti i passaggi

ANPA - Associazione nazionale pensionati agricoltori

Compiti
Difende gli interessi materiali e morali degli associati pensionati coltivatori diretti, imprenditori agricoli a titolo principale e di tutti i pensionati che si riconoscono negli scopi dell'ANPA - Associazione Nazionale Pensionati Agricoltori della Confagricoltura. Assume la rappresentanza di tali interessi nei confronti degli organi dell'Unione Europea, dello Stato Italiano, delle Regioni, Enti locali, Enti pubblici e privati, Un'attenzione particolare è ovviamente dedicata alle problematiche generali di natura sociale, previdenziale e fiscale dei pensionati. Per la soluzione specifica, personale e concreta di tali problemi sono stati promossi il patronato ENAPA e il CAAF Confagricoltura-Pensionati.

Attività
Promuove e attua, tramite i Collegamenti regionali e i Sindacati provinciali e in collaborazione con la Confagricoltura, le Federazioni regionali e le Unioni provinciali degli agricoltori ogni iniziativa di studio, documentazione, contrattazione e organizzativa allo scopo di ottenere il pieno riconoscimento dei diritti dei pensionati. Fin dal 1978 si svolge un soggiorno annuale dei pensionati in varie località turistiche. Si tratta di un'importante iniziativa organizzativa molto apprezzata dagli associati.

Partecipazioni
L'ANPA è attualmente socio unico del CAAF Confagricoltura-Pensionati. Ha costituito e fa parte, a livello nazionale, del cordinamento CUPLA che raggruppa i sindacati pensionati dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato e, a livello europeo, del CERA che raggruppa le associazioni dei pensionati e degli anziani delle organizzazioni agricole membri del COPA e di AGE Platform Europe, che raggruppa le associazioni europee dei pensionati e degli anziani, rappresentandoli nei confronti dell'Unione Europea. Ha costituito la Onlus "Senior - L'età della saggezza".

I Servizi ai pensionati
L'ANPA - Confagricoltura ha costituito una propria rete di servizi per gli associati e gli anziani in genere.
Servizi istituzionali evoluti nel campo previdenziale e fiscale: Patronato e assistenza legale, CAAF e assistenza fiscale per IRPEF, IMU, ISEE, prestazioni sociali erogate dai Comuni.
Servizi alla persona e alla famiglia del pensionato. Nel corso degli anni si sono sviluppati una serie di servizi per venire incontro ad alcune concrete esigenze dei pensionati associati, quali:
1) possibilità di apertura di un conto corrente bancario presso Banche per l'accredito della pensione e altri servizi bancari e assicurativi a condizioni di favore esclusive per i nostri pensionati;
2) accordi con centri termali per ottenere sconti sui trattamenti di cura e sui soggiorni;
3) convenzioni con complessi alberghieri;
4) Convenzione con una Compagnia di assicurazione per polizze RC Auto a condizioni vantaggiose.

Per informazioni rivolgersi a:

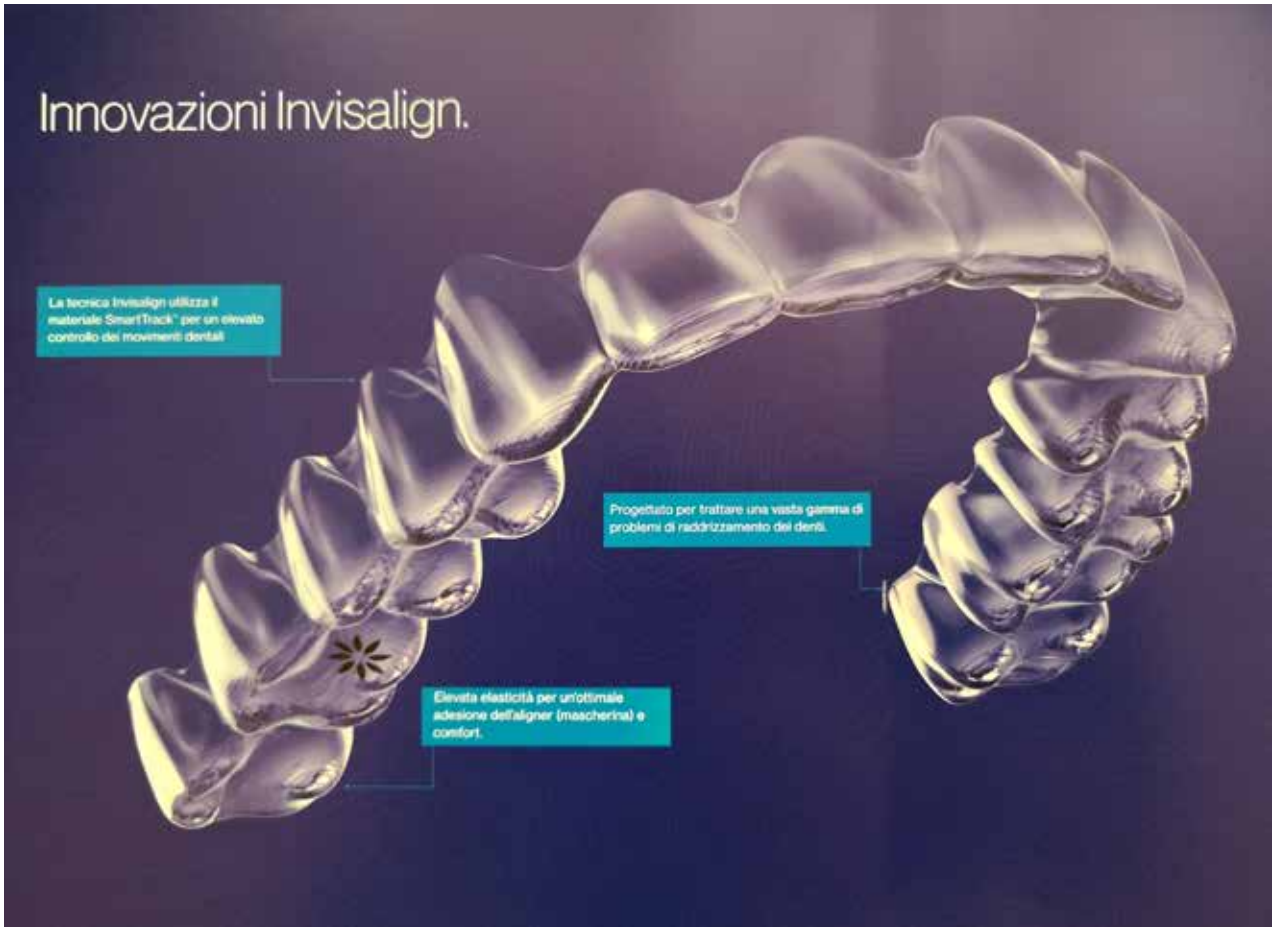
Associazione Nazionale
Pensionati Agricoltori della
Confagricoltura del Trentino
Via Romano Guardini, 73
38121 TRENTO
Tel. 0461/820677 int. 1
nadia.biasioli@confagricolturatn.it

Nuova Campagna di prevenzione odontoiatrica anno 2021

Visita gratuita per bambini e adolescenti volta alla diagnosi preventiva per le malocclusioni dentali e scheletriche nel campo dell'Ortodonzia.

Inoltre lo Studio Odontoiatrico Baiardo è nel circuito degli Studi che sono abilitati per il Trattamento con gli apparecchi trasparenti di nuova generazione INVISALIGN. In studio i dottori Giovanni Paolo Baiardo e Alessandro Koumoulis.

Questa campagna è sempre associata alle visite gratuite per tutti gli associati e i loro famigliari. Alla scontistica e alla pulizia e sbiancamento coi prezzi da convenzione anche per il 2021. Tutte le informazioni su www.confagricolturatn.it/leconvenzioni

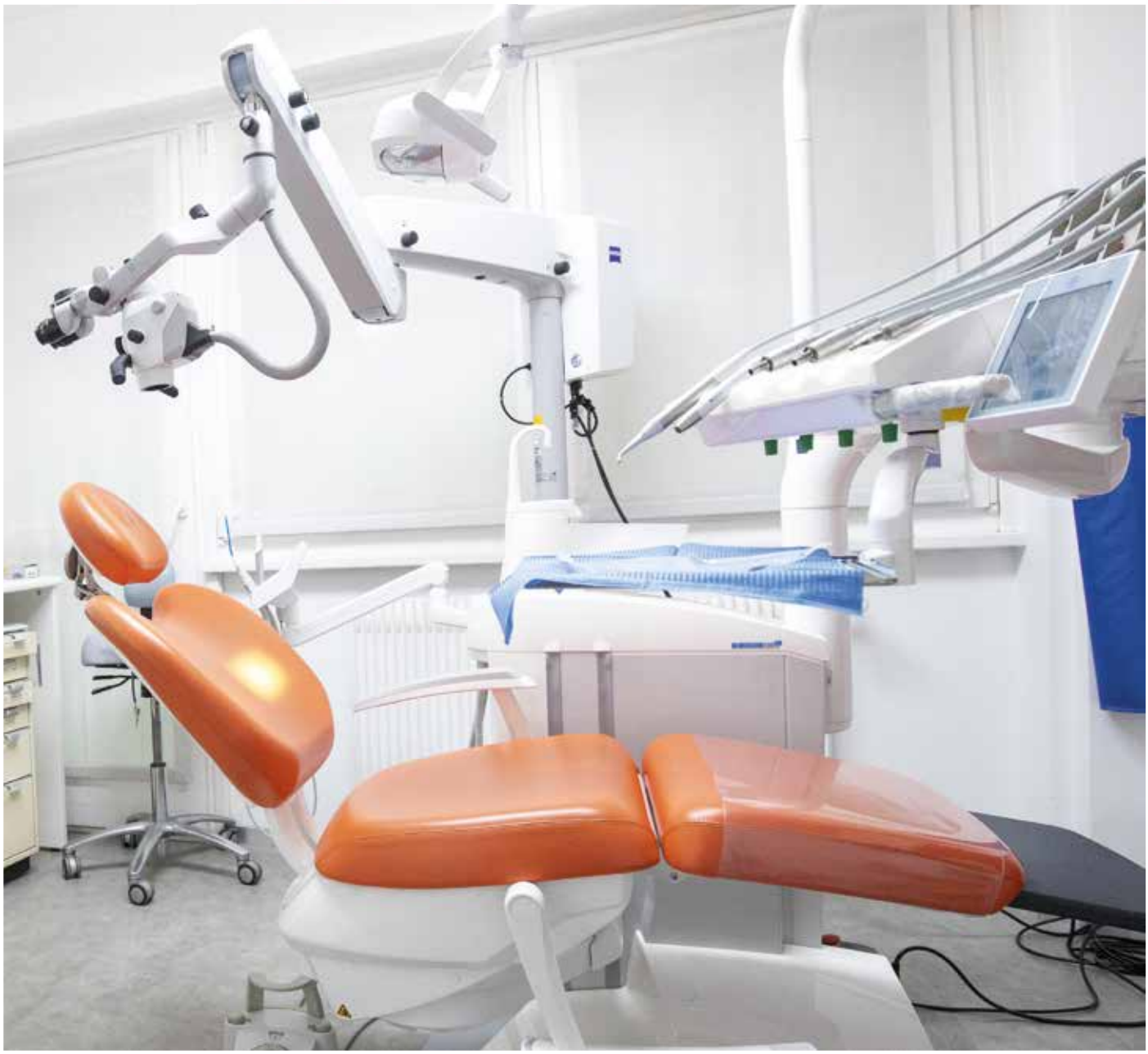


NUOVA CONVENZIONE

Studio Baiardo - Confagricoltura del Trentino

Studio Dentistico del Dottor Baiardo Giovanni

Confagricoltura del Trentino



Dott. Giovanni Baiardo
MEDICO ODONTOIATRA

Via Stoppani 2,
38121 Trento

Telefono: 0461 420265
Cellulare: 3477329171

www.studiobaiardo.com

Ai sensi del GDPR2016/679 per la tutela dei dati personali comunichiamo che la nostra informativa generale è visibile su
www.studiobaiardo.com

Agritur Mas dei Chini

B&B, Ristorante e Cantina

Via Bassano, 3 - 38121 Trento (TN) | Telefono 0461 821513 | www.masdeichini.it | info@masdeichini.it

Un Maso antico immerso fra i vigneti, un incontro di sapori e profumi risultato della tradizione e della passione, per un soggiorno da sogno. Il Ristorante dell'Agriturismo di Mas dei Chini - la Vigneria – costituisce sicuramente uno dei principali punti di forza della struttura. Gli ospiti possono gustare qui una varietà di prodotti unici e speciali, capaci di portare il commensale in un viaggio culinario estetico. L'eccellenza dei piatti è data da un'attenzione costante alla qualità delle materie prime. Ogni pietanza, infatti è testimone dei sapori genuini, dei profumi e dei colori del territorio.
Le camere del Maso, arredate con grande cura, offrono tutti i comfort per trascorrere piacevoli momenti in pieno relax, dimenticando la frenesia quotidiana. Ogni mattina potrete risvegliarvi immersi nei colori e nei suoni della natura, pur a due passi dalla città.
I vini proposti sono quelli che portano etichetta Cantina Mas dei Chini, risultato delle uve lavorate e fatte riposare direttamente nell'area produttiva del maso: dal produttore al consumatore. La coltivazione dell'uva viene fatta utilizzando strumenti e macchinari innovativi applicati ai metodi antichi e tradizionali, tramandati di padre in figlio all'interno della famiglia. Le viti sono quelle della migliore qualità di Pinot Nero, Chardonnay e Gewürztraminer, un trinomio d'eccellenza per la creazione di prodotti equilibrati, profumati e saporiti.

Agriturismo Alpenvidehof

Via della Pleu, 9 - Loc. Vide - 38012 PREDAIA frazione TAVON (TN) | Cell. 347.5708919 | info@alpenvidehof.it | www.alpenvidehof.it

Completa autonomia e libertà nella cornice di un meraviglioso panorama: è quel che desidera chi ama soggiornare nel nostro agriturismo, costruito interamente con materiale bioedile, legno di larice e pietra locale.
Immerso in una zona verde e soleggiata, ai margini del piccolo paese di Tavon, offriamo ai nostri ospiti quattro accoglienti appartamenti costruiti nel rispetto della tradizione, arredati con cura rivolta ai dettagli e dotati di moderni confort. La calda e intima atmosfera rurale pervade ogni stanza per farvi sentire come a casa vostra.
Un ampio giardino dotato di sdraio e ombrelloni vi permette di trascorrere momenti di assoluto relax e, per non far mancar nulla ad una vacanza perfetta, una nuova area barbecue con grande tavola coperta, vi invita ad ottime grigliate in compagnia.
La noia non ha alcuna possibilità di prendersi nemmeno i nostri ospiti più piccoli che potranno giocare, scatenarsi all'aperto e divertirsi nel parco giochi che spicca colorato ai margini del giardino.
Tutt'intorno un territorio ricco di fascino e dalla straordinaria concentrazione di bellezze naturali, vivissimo e ricco di attività coinvolgenti in tutte le stagioni.
Il nostro progetto ambizioso: offrirvi una vacanza indimenticabile, accogliervi come ospiti....e salutarvi come amici!
Siamo aperti tutto l'anno.

L'usucapione speciale della piccola proprietà rurale

L'usucapione è un modo di acquisto della proprietà mediante il possesso continuativo del bene per un periodo di tempo determinato dalla legge. L'art. 1159 bis del codice civile prevede una speciale forma di usucapione semplificato per l'acquisto della proprietà dei fondi rustici con annessi fabbricati situati in comuni classificati montani.

Secondo l'art. 1159 bis c.c., introdotto dalla L. 346/1976 con la finalità di incoraggiare lo sviluppo e salvaguardare il lavoro agricolo, la proprietà dei fondi rustici con annessi fabbricati situati in comuni classificati montani dalla legge si acquista in virtù del possesso pacifico, pubblico, continuo e ininterrotto per quindici anni attraverso un procedimento semplificato e più veloce rispetto a quello previsto per l'usucapione ordinaria.
In Trentino tutti i comuni sono classificati come montani.
In tema di usucapione speciale per la piccola proprietà rurale, la destinazione urbanistica del bene costituisce elemento rilevante per la qualificazione del fondo come rustico, poiché ove il fondo sia destinato a insediamenti e attività diversi da quelli agricoli, viene meno lo scopo stesso della disposizione di cui all'art. 1159 c.c., volto a incoraggiare e salvaguardare il lavoro rurale (Cass. 22476/2014).
Peraltro, per l'applicazione dell'usucapione speciale non è sufficiente che il fondo sia iscritto nel catasto rustico, ma è necessario che esso, quanto meno all'atto dell'inizio della possessio ad usucapionem, sia destinato in concreto all'attività agraria, atteso che tale usucapione può avere ad oggetto soltanto un fondo rustico inteso come entità agricola ben individuata ed organizzata, che sia destinata e ordinata a una propria vicenda produttiva. Deriva da quanto precede che l'art. 1159 bis c.c. non è applicabile, né in via analogica, trattandosi di norma eccezionale rispetto a quella di cui all'art. 1158 c.c., né in base ad un'interpretazione estensiva, tenuto conto delle finalità perseguite dal legislatore, qualora il possesso protratto venga dedotto ai fini dell'acquisizione di limitate superfici, ancorché facenti parte di maggiori fondi coltivati o coltivabili siti in zone montane, che non siano di per sé idonee a costituire un'autonoma unità produttiva (Cass. 15504/2018, Cass. 20451/2017).
A titolo di esempio, la giurisprudenza ha escluso l'applicabilità dell'usucapione nel caso di una striscia di terreno e di una strada non univocamente deputate a fini agricoli, che pertanto non identificavano un'entità agricola destinata e ordinata a una propria e autonoma vicenda produttiva.
A contrario può affermarsi che possono essere usucapite anche piccole superfici anche facenti parte di maggiori fondi coltivati o coltivabili purché idonee a costituire un'autonoma unità produttiva. Pertanto, nella definizione di fondo rustico destinato in concreto all'attività agraria può farsi rientrare anche il fondo che sia solo potenzialmente idoneo all'attività agraria benché temporaneamente incolto.
Al fine di verificare l'idoneità all'attività agraria occorre fare riferimento alla definizione di cui all'art. 2135 c.c., secondo cui è imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di bestiame e attività connesse, secondo una valutazione specifica del caso concreto.
Ai sensi dell'art. 1159 bis c.c. possono essere oggetto di usucapione speciale anche i fabbrica-

ti annessi a fondi rustici (deposito agricoli e abitazioni).
È noto che le agevolazioni per l'accorpamento della piccola proprietà contadina (così detta PPC) rappresenta uno dei benefici fiscali più interessanti per gli agricoltori, consentendo di acquistare terreni agricoli usufruendo di un'imposizione ridotta.
L'agevolazione PPC ha generato negli anni un ampio contenzioso. Recentemente la Corte di Cassazione ha affermato l'agevolazione PPC deve ritenersi applicabile anche in ipotesi di acquisto della proprietà di un fondo rustico mediante usucapione speciale ai sensi dell'art. 1159 bis c.c. (Cass. 30817/2019). La giurisprudenza ha evidenziato che la ratio sottesa all'agevolazione è quella di favorire gli atti posti in essere per la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà contadina. Pertanto, l'elenco degli atti per i quali operano i benefici fiscali per la piccola proprietà contadina non ha carattere tassativo ed è compito dell'interprete supperire all'incompletezza dell'elenco. Ne deriva che deve ritenersi applicabile l'agevolazione PPC anche all'acquisto per usucapione speciale di cui all'art. 1159 bis c.c. pur non rientrando tra gli atti di trasferimento a titolo oneroso specificamente previsti dalla norma.

avv. Giorgia Martinelli

ULTERIORI INFORMAZIONI SU QUESTO ARGOMENTO O SU FATTISPECIE CORRELATE POSSONO ESSERE RICHIESTE A:
avv. Giorgia Martinelli
+39 0461 23100 - 260200 - 261977
gm@slm.tn.it

SLM - Studio Legale
Marchionni & Associati
Viale San Francesco d'Assisi, 8
38122 TRENTO
T. 0461 231000-260200-261977
F. 0461 269518

Sede di CLES (TN)
Piazza Granda, 44 - 38023 CLES (TN)
T. 0463 600028 - F. 0463 608271

studio@slm.tn.it
www.slm.tn.it

Insediato il 25 gennaio il Cda nella configurazione a 5 componenti

Si è insediato il 25 gennaio scorso, nella sala specchi della Fondazione Edmund Mach, il nuovo consiglio di amministrazione nella sua configurazione a cinque componenti, nominato l'8 gennaio scorso dalla Giunta provinciale. In attesa dei quattro nominativi che saranno scelti dai rappresentanti del mondo agricolo, secondo quanto previsto dalla legge provinciale, il nuovo organo di governo dell'ente risulta operativo.

All'insediamento hanno preso parte anche l'assessore provinciale all'agricoltura, Giulia Zanotelli e l'assessore provinciale allo sviluppo economico, ricerca e lavoro, Achille Spinelli. Il Cda risulta così composto: Mirco Maria Franco Cattani (presidente), Angelo Frascarelli, esperto di politica agricola comune e professore di economia e politica agraria e politica agroalimentare presso l'Università degli Studi di Perugia nonché componente del comitato scientifico del Crea e del comitato scientifico di Edagricole; Andrea Merz, direttore di Concast Trentingrana e membro del cda di Grana Padano; Roberta Raffaelli, esperta in sistemi agroalimentari, territorio e ambiente, professoressa ordinaria di economia all'Università di Trento, Ilaria Romagnoli, esperta di diritto agrario, avvocato. Durante la seduta, a cui hanno preso parte il direttore generale Mario Del Grosso Destreri e la dirigenza, il ruolo di vicepresidente è stato affidato temporaneamente, fino cioè alla nomina completa da parte della giunta provinciale del consiglio nei suoi otto componenti ad Angelo Frascarelli.

Tecnico superiore delle bevande, al via la terza edizione

Per venti aspiranti professionisti delle bevande ha aperto i battenti alla Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige il corso di alta formazione professionale per la produzione, trasformazione e valorizzazione della filiera agri-food.

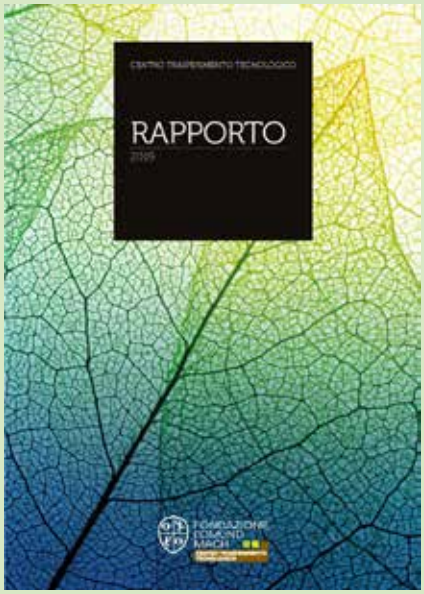
Il corso post diploma, giunto alla sua terza edizione, mira allo sviluppo di conoscenze e competenze operative e di controllo negli ambiti della sicurezza alimentare all'interno delle filiere produttive che riguardano i principali prodotti bevibili escluso il comparto enologico, quindi grappa, birra, succhi di frutta, caffè, tè, bevande da prodotti solidi fusi come cioccolate o a base di prodotti emergenti come aloe e zenzero.

Il percorso formativo, a numero chiuso, prevede didattica sia a distanza che in presenza, ha durata biennale, con un impegno orario complessivo di 3.000 ore,

coinvolge aspetti quali la progettazione alimentare, l'organizzazione e gestione del processo produttivo, la gestione della qualità dei processi e dei prodotti, nonché la valorizzazione e commercializzazione.
Il percorso formativo, a numero chiuso, prevede didattica sia a distanza che in presenza, ha durata biennale, con un impegno orario complessivo di 3.000 ore, coinvolge aspetti quali la progettazione alimentare, l'organizzazione e gestione del processo produttivo, la gestione della qualità dei processi e dei prodotti, nonché la valorizzazione e commercializzazione.
Lo sbocco professionale è rappresentato da distillerie, birrifici e aziende produttrici di bevande, sia alcoliche che non, a conduzione artigianale o a carattere industriale. All'interno di queste aziende il tecnico può operare a livello di trasformazione oppure di valorizzazione dei prodotti finiti attraverso il marketing e la comunicazione, ma anche eseguire analisi qualitative dei prodotti, intervenire come consulente in piccoli impianti ed essere promotore dei prodotti ottenuti. Il tecnico superiore delle bevande può, infine, mettersi in proprio, ed aprire piccole realtà imprenditoriali per creare e divulgare i propri prodotti.

Pubblicato l'11° Rapporto del Centro Trasferimento Tecnologico

13.522 iscritti alla piattaforma per i servizi e per la messaggistica tecnica, 875 avvisi tecnici inviati via mail per le varie colture, 747 avvisi via sms per un totale di oltre 600 mila mail e sms inviati al mondo agricolo.
La Fondazione Edmund Mach presenta l'11° Rapporto del Centro Trasferimento Tecnologico che raccoglie le relazioni tecnico-scientifiche curate dai tecnologi, ricercatori e tecnici sulle principali attività svolte nel 2019.
Tra i dati significativi emergono 160 corsi di aggiornamento per agricoltori e allevatori, per un totale di oltre mille ore di formazione e oltre 6 mila partecipanti, 23 eventi tra cui 6 convegni tematici, 6 giornate tecniche e 3 eventi "porte aperte" alle aziende sperimentali della Fondazione. E ancora 40 mila analisi nell'ambito chimico e viti-enologico, del pre e post raccolta della frutta, della diagnostica fitopatologica e sulla qualità del suolo, oltre 1.400 contatti con le aziende zootecniche per la consulenza, 32.850 sms di allerta gelate e 87.285 accesso all'App FEM Meteo dati Trentino. Sempre nel 2019 il personale del CTT ha pubblicato 182 articoli scientifici, tecnico scientifici, contributi a convegni, monografie.
"Un'attività intensa - spiega il presidente FEM, Mirco Maria Franco Cattani - posta a disposizione di migliaia di aziende, enti pubblici e imprese a livello locale, nazionale e internazionale, intervenendo in tutti gli ambiti del settore agricolo con una feconda attività pubblicistica su riviste scientifiche con fattore di impatto e divulgative e con una ricca attività convegnistica, di corsi e giornate tecniche di approfondimento".
Vediamo le tematiche affrontate nella pubblicazione della struttura FEM a maggiore diffusione territoriale per le attività di ricerca applicata e sperimentazione, i servizi e la consulenza a favore del settore agro-forestale e ambientale. Ampio spazio è rivolto alle tematiche agronomiche e fitosanitarie: dagli studi sull'azoto minerale e fertilità biologica dei suoli, all'irrigazione, al monitoraggio e sperimentazioni sulla della cimice asiatica e fitoplasmosi della vite, all'uso dei droni nel controllo della Drosophila suzukii, fino agli studi sulla maturazione e



conservazione delle mele. Ricca anche la sezione che illustra i principali lavori svolti nella sperimentazione in ambito chimico enologico: dall'impatto organolettico della cimice asiatica in mosto e vino all'uso dell'ozono in enologia agli studi della fermentazione delle uve di varietà ibride. Gli argomenti coprono ancora studi sul formaggio di malga trentino, sul consumo di ossigeno in acquacoltura, sull'economia circolare dei reflui zootecnici e sulla valutazione dell'impatto odorigeno.

Torta alle mele e noci

Procedimento

Sbucciare 1 Kg di mele Golden Delicius e passarle con il limone per evitare che anneriscano.
Sbattere in una terrina 2 uova intere con 120 g. di zucchero, aggiungere 130 g di farina con incorporato un pizzico di sale, un cucchiaino di polvere lievito e 100 g di burro sciolto, diluire la pasta con un po' di latte in modo che risulti piuttosto molle.
Mettere la carta forno in una tortiera da 28 cm. e versarvi la pasta.
Sopra la pasta disporre le mele tagliate a fettine sottili, 50 g. di noci nostrane macinate e 50 g. di uva sultanina.
Versare sopra 50 g. di zucchero di canna e 50 g. di burro fuso.
Infornare in forno ben caldo e cuocere a 180° per almeno 45 minuti.

Ricetta a cura di
Agritur Monte Pin - Livo (TN)
fraz. Preghena, 49
38020 Livo (TN)
Tel. 0463.535033
email: info@agriturmontepin.it

Bomboloni al forno

Ingredienti
250/260 g di latte
100 g di zucchero
75 g di olio di semi
1 uovo
1 cubetto di lievito
10 g di sale
500 g di farina
Per la farcitura: marmellata, uvetta o cioccolata

Procedimento
Stemperare il lievito in un po' di acqua tiepida, unire la metà della farina e formare una palla che metteremo in una ciotola e copriremo con una salvietta. Lasciar riposare la pasta per un paio d'ore. Trascorso questo tempo versare il resto della farina su di una superficie, unire la pasta già lievitata, l'uovo intero, l'olio, lo zucchero, il latte e il sale. Impastare tutto e lasciare nuovamente a riposare. Quando l'impasto sarà raddoppiato prendere una porzione e fare una palla, farci un buco e farcirla di marmellata, uvetta o crema di nocciole, richiudendola in seguito. Ripetere l'operazione con il resto dell'impasto. Foderare con carta forno una placca da forno. Bagnare i bomboloni con un po' d'olio e disporli sulla placca da forno lasciando un po' di spazio tra di essi per non farli appiccicare. Lasciarli riposare per un'ora e infornarli a 180° per 25 minuti. Servirli spolverati di zucchero a velo.

*Ricetta dell'**Agritur Renetta***

ORTAL
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

Anche per il biologico!

Agrofarmaci
Fertilizzanti
Giardinaggio
Apicoltura
Pali in cemento
Legna e Pellet

ORTAL
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

LAVIS (TN) – Via Paganella, 76/a
Tel. 0461 241272
ortal@ortal.it – www.ortal.it

Consorzio Agrario
di Bolzano

NEW HOLLAND
AGRICULTURE

PER I VOSTRI LAVORI GRAVOSI

GAMMA T7

6 cilindri da 165 a 225 cv con 3 tipologie di cambio
e PDF sincronizzata per rimorchi su tutte le marce avanti/indietro

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:
Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411
Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162
Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243
Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393
Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346
Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

DAL TRENTINO
IL MARCHIO DI GARANZIA
PER LA VITICOLTURA MODERNA

Barbatelle per il vino del domani: le nuove varietà tolleranti

TERMANTIS
incrocio TEROLDEGO X MERZLING

NERMANTIS
incrocio TEROLDEGO X MERZLING

CHARVIR
incrocio FR 945-60 X Merzling

VALNOSIA
incrocio Nosiola X Bianca

PINOT REGINA
incrocio Pinot Nero e Petra x BC4

I NOSTRI ASSOCIATI

- Vivai Beatrici Gianluca
- Vivai Cainelli Mauro
- Vivai Forti Aldo
- Vivai Giovannini Giorgio e Giuseppe
- Vivai Giovannini Romano
- Vivai Kaisermann Livio
- Vivai Cooperativi Padergnone
- Vivai Ricci Walter
- Vivaio Rizzi Diego di Rizzi Claudio
- Vivai Sommadossi
- Vindimian Arturo e Sergio

via Romano Guardini 73 - 38121 Trento
Tel. 0461.820677 - info@vivaistitrentini.it
www.civit.tn.it
www.vivaistitrentini.it
@civitconsorzioinnovazionevite